

## MARTEDÌ 8 APRILE

V settimana di Quaresima - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.**

#### **Inno** (BOSE)

*O croce, o sola speranza  
abbraccio al cielo e agli abissi  
insegna regale di Cristo  
sei gloria di tutti i credenti.*

*Su te ha regnato il Signore  
per trarre a sé ogni cosa  
con te ha distrutto il peccato  
per darci la grazia e il perdono.*

*Sei segno del Figlio dell'uomo  
che torna glorioso dai cieli  
per dare agli uomini tutti  
il regno promesso dal Padre.*

#### **Salmo** CF. SAL 113B (115)

Voi che temete il Signore,  
confidate nel Signore:  
egli è loro aiuto e loro scudo.

Benedice quelli  
che temono il Signore,  
i piccoli e i grandi.

Vi renda numerosi il Signore,  
voi e i vostri figli.

Siate benedetti dal Signore,  
che ha fatto cielo e terra.

I cieli sono i cieli del Signore,  
ma la terra l'ha data  
ai figli dell'uomo.

Non i morti lodano il Signore  
né quelli  
che scendono nel silenzio,

ma noi benediciamo  
il Signore  
da ora e per sempre.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

«Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che  
Io Sono» (*Gv 8,28*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

**Rit.: Kyrie, eleison!**

- Signore, che ci accordi un tempo di conversione e dei giorni di penitenza favorevoli alla salvezza, concedici di rispondere pienamente alla tua chiamata.
- La nostra preghiera sia in Spirito e Verità, sia accoglienza della tua parola, intercessione per tutte le creature del mondo.
- Il nostro digiuno sia spezzare il pane con gli affamati, accogliere tra noi i viandanti e gli stranieri senza distogliere l'attenzione da chi vive con noi.

### **Padre nostro**

### **Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 26 (27),14

Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Dio onnipotente, ci renda perseveranti nel tuo servizio, perché anche nel nostro tempo la tua Chiesa si accresca di nuovi membri e si rinnovi sempre nello spirito. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** NM 21,4-9

Dal libro dei Numeri

In quei giorni, <sup>4</sup>gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. <sup>5</sup>Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

<sup>6</sup>Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

<sup>7</sup>Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché

abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti».

Mosè pregò per il popolo. <sup>8</sup>Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita».

<sup>9</sup>Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

101 (102)

**Rit. Signore, ascolta la mia preghiera.**

<sup>2</sup>Signore, ascolta la mia preghiera,  
a te giunga il mio grido di aiuto.

<sup>3</sup>Non nascondermi il tuo volto  
nel giorno in cui sono nell'angoscia.  
Tendi verso di me l'orecchio,  
quando t'invoco, presto, rispondimi! **Rit.**

<sup>16</sup>Le genti temeranno il nome del Signore  
e tutti i re della terra la tua gloria,

<sup>17</sup>quando il Signore avrà ricostruito Sion  
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

<sup>18</sup>Egli si volge alla preghiera dei derelitti,  
non disprezza la loro preghiera. **Rit.**

<sup>19</sup>Questo si scriva per la generazione futura  
e un popolo, da lui creato, darà lode al Signore:  
<sup>20</sup>«Il Signore si è affacciato dall'alto del suo santuario,  
dal cielo ha guardato la terra,  
<sup>21</sup>per ascoltare il sospiro del prigioniero,  
per liberare i condannati a morte». **Rit.**

**Rit. Signore, ascolta la mia preghiera.**

**CANTO AL VANGELO** Gv 3,16

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Il seme è la parola di Dio,  
il seminatore è Cristo:  
chiunque trova lui, ha la vita eterna.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**VANGELO** Gv 8,21-30

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù <sup>21</sup>disse ai farisei: «Io vado e voi mi cercherete, ma morirete nel vostro peccato. Dove vado io, voi non potete venire». <sup>22</sup>Dicevano allora i Giudei: «Vuole forse uccidersi, dal momento che dice: “Dove vado io, voi non potete venire”?». <sup>23</sup>E diceva loro: «Voi siete di quaggiù, io sono di lassù; voi siete di questo mondo, io non sono di questo

mondo. <sup>24</sup>Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che Io Sono, morirete nei vostri peccati».

<sup>25</sup>Gli dissero allora: «Tu, chi sei?». Gesù disse loro: «Proprio ciò che io vi dico. <sup>26</sup>Molte cose ho da dire di voi, e da giudicare; ma colui che mi ha mandato è veritiero, e le cose che ho udito da lui, le dico al mondo». <sup>27</sup>Non capirono che egli parlava loro del Padre.

<sup>28</sup>Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che Io Sono e che non faccio nulla da me stesso, ma parlo come il Padre mi ha insegnato.

<sup>29</sup>Colui che mi ha mandato è con me: non mi ha lasciato solo, perché faccio sempre le cose che gli sono gradite». <sup>30</sup>A queste sue parole, molti credettero in lui.

– *Parola del Signore.*

## **SULLE OFFERTE**

Ti offriamo, o Signore, questo sacrificio di riconciliazione, perché le nostre colpe siano perdonate dalla tua misericordia e i nostri cuori incerti trovino in te guida sicura. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio della Passione del Signore I*

p. 720

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 12,32

«Quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me», dice il Signore.

## **DOPO LA COMUNIONE**

Concedi, Dio onnipotente, che l'assidua partecipazione ai tuoi misteri ci avvicini sempre più ai beni eterni. Per Cristo nostro Signore.

## **ORAZIONE SUL POPOLO AD LIBITUM**

O Dio, lento all'ira e grande nella misericordia verso coloro che sperano in te, concedi ai tuoi fedeli di piangere i mali commessi, per ottenere la grazia della tua consolazione. Per Cristo nostro Signore.

---

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Il Figlio non fa nulla da se stesso**

La prima lettura ci parla del grande peccato della mormorazione di Israele. È un peccato in cui anche noi molto spesso cadiamo senza nemmeno rendercene conto, quando invece di essere grati per i doni che riceviamo, il dono della vita, dell'amore, dell'amicizia, della fedeltà, ci lamentiamo per piccole cose, siamo sempre pronti a parlare male degli altri, ingigantiamo i difetti altrui e nascondiamo i nostri. Al suo fondo, la mormorazione è un peccato d'ingratitude. Per guarire il popolo colpito dai serpenti a causa del suo peccato, Dio comanda a Mosè di farsi un serpente di rame e innalzarlo sopra un'asta in mezzo all'accampamento: guardando

al serpente i figli di Israele riconoscono il proprio errore, e sono risanati (cf. Nm 21,8-9). Questo arcaico rito apotropaico sarà assunto dal quarto vangelo come una figura del Cristo crocifisso, il quale, mentre eravamo ancora nel peccato, è stato innalzato per noi: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora conoscerete che lo Sono» (Gv 8,28). È anche il punto culminante della pericope evangelica, che prosegue la discussione con quei giudei che non credono a Gesù.

Per la prima volta, Gesù lega il peccato dell'incredulità alla sua morte. Non è una condanna o una minaccia, ma la contemplazione della realtà che gli si stava dispiegando davanti; Gesù la legge con gli occhi di Dio, la interpreta secondo il disegno di Dio. Si rende conto che la sua predicazione e la sua azione hanno provocato una resistenza crescente da parte del potere religioso in Israele, un'ostilità che ormai minaccia direttamente la sua vita.

Molti dei giudei hanno creduto in lui, ma altri non capiscono quello che sta dicendo sul suo ritorno al Padre. Immaginato che voglia andare nella diaspora presso i greci (cf. Gv 7,35), o addirittura che voglia suicidarsi (Gv 8,22). Giovanni riprende, trasformandola, la contrapposizione tipica della letteratura apocalittica tra questo mondo («di quaggiù») e quello a venire («di lassù», v. 23), ma il dualismo giovanneo tra due mondi si differenzia dai sistemi gnostici successivi perché è morale (il messaggio di Gesù dall'alto viene rifiutato) e non cosmico (anche questo mondo è stato creato da Dio). Con un'espressione forte, Gesù arriva a dire: «Se infatti



non credete che lo Sono, morirete nei vostri peccati» (v. 24). «Io Sono» (*Ego eimi*), senza complemento, è un'allusione al nome tre volte santo di Dio, YHWH. Gesù parla con la stessa potenza di Dio, perché parla come il Padre gli ha insegnato (cf. v. 28). Ciò che egli fa è gradito al Padre, perché non fa nulla da se stesso: sì, Gesù è veramente l'autentica narrazione di Dio, la sua spiegazione, la rivelazione del suo volto di amore (cf. Gv 1,18), e solo guardando a lui possiamo conoscere qualcosa di Dio. E, infatti, l'evangelista annota che «a queste sue parole, molti credettero in lui» (Gv 8,30). Solo i credenti saranno in grado di riconoscere il divino «Io Sono» rivelato sulla croce.

*Signore Gesù, che hai chiesto di non giudicare e di non condannare, liberaci dal grande peccato della mormorazione e dalla tentazione di disprezzare gli altri; fa' che ci riconosciamo bisognosi della tua misericordia e accogliamo con gratitudine la tua parola.*

## Calendario ecumenico

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Erodione, Agabo, Rufo, Asincrito e Flegonte, apostoli (I sec.); Ireneo, vescovo di Sirmio, ieromartire (IV sec.) (chiesa serba).

### **Copti ed etiopici**

Gabriele, arcangelo, l'annunciatore.

**MATERNITÀ  
ROM NEGATA**

*Giornata internazionale dei rom,  
dei sinti e dei camminanti*

«La maternità per le donne rom equivale a essere più ricattabili», commenta Maria Consuelo Abdel Hafiz, rom, dottoranda in Migrazioni, sistemi sanitari europei e tutela dei diritti fondamentali all'Università di Catanzaro, «perché invece di essere supportate – visto che in molti casi, soprattutto nel sud Italia, vivono in condizioni povertà estrema e fragilità – finiscono in un vortice interminabile di colloqui. Vengono minacciate costantemente, convivono con il terrore continuo che gli vengano portati via i figli»... La storia di J e Isabel è solo uno degli esempi. «Un caso eclatante ma certamente non l'unico. Purtroppo, però, non abbiamo dati aggiornati, che sarebbero, invece, necessari per far comprendere a quante più persone possibili l'ampiezza del fenomeno, quanto spesso i pregiudizi offuschino il giudizio del personale sanitario e anche dei giudici», spiega Dijana Pavlovic, portavoce dell'associazione culturale Kethane, che lotta per infrangere il muro di discriminazioni che, da secoli, separa le comunità romane dal mondo fuori (Tratto da un articolo di Chiara Putignano, del 17 giugno 2024, in <https://lespresso.it>).